

SudOnline

Le notizie del giorno



Da Trapani al Mit i cervelli del Sud



Torna il campionato incognita Koulibaly

Vertice Salvini-Di Maio Oggi il decretone

Una corsa contro il tempo in modo che la conversione in legge del decreto consenta di introdurre reddito di cittadinanza e quota 100 entro aprile, in piena campagna elettorale per le europee. Oggi sarà il giorno del confronto: Giuseppe Conte, Luigi Di Maio e Matteo Salvini si incontreranno di mattina per risolvere le questioni principali sul tavolo dell'esecutivo. Il decreto per il reddito di cittadinanza e quota 100, anzitutto. Ma non solo. Un'altra carta aleggia sul Consiglio dei ministri: quella della nomina Consob. In primo luogo, però, il summit servirà per capire l'orizzonte e le tempistiche del varo del «decretone». Resta un problema di coperture. Dal Movimento ripetono invece che le risorse per il reddito ci sono, i problemi sarebbero piuttosto in casa dell'alleato e nei capitoli del decreto relativi alle pensioni con quota cento. Ma non è l'unico fronte aperto. L'altro, se possibile ancora più delicato per gli equilibri finanziari del Paese, riguarda il sistema bancario. Il ministro dello Sviluppo economico è terrorizzato da qualsiasi ipotesi che comporti la ricapitalizzazione o comunque l'intervento statale in supporto agli istituti bancari in difficoltà. Il sospetto è che Giancarlo Giorgetti e Matteo Salvini puntino a una nuova, consistente iniezione di soldi pubblici per blindare Mps e Carige dopo l'allarme lanciato dalla Bce sulle coperture dei crediti deteriorati. Ma Di Maio non ci sta. Nel vertice di stamattina, infine, Salvini e Di Maio cercheranno un punto d'incontro anche sul complicato affare Tav.

Bomba a Sorbillo colpo a Napoli

Bomba contro la Pizzeria Sorbillo lo sdegno dell'intera città ma l'atto intimidatorio non scoraggia la famiglia riapriamo presto dice titolare Gino discorso di Alzano il tiro ad Afragola in 20 giorni 8 ordini contro esercizi commerciali ma la città si ribella scende in piazza Sabato una battuta sulla mozzarella pronunciata nel film Non Ci resta che il crimine getta discredito su un comparto chiave di consorzio chiedere un azione riparatrice il 2019 sarà un anno di grandi sfide per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli con la

riapertura della sezione dedicata alla Magna Grecia che la multa Portanova assenti Hamsik e Insigne il Napoli spera di recuperare culi Bali per la delicata sfida di domenica la Lazio venerdì la decisione del giudice sportivo sul ricorso della società per dimezzare la squalifica al difensore Buonasera Napoli e è scorsa per l'attacco Alla storica e frequentatissima Pizzeria Sorbillo ai Tribunali una bomba ha distrutto l'ingresso del locale atto intimidatorio che non scuote il titolare Gino Sorbillo che dice continueremo a essere

“**colpita la storica pizzeria della città Il proprietario: continuiamo a combattere per la legalità**”

un presidio di legalità i particolari con Vincenzo perone un ordigno che colpisce il cuore della Napoli che lavora che combatte per la legalità volta è stato grande diciamo poi dal balcone Ho visto che me ne sono accorta che era una bomba perché ha visto correre pompieri e macchine della polizia non avete paura Ma non assolutamente no anche perché questo è uno delle delle strade maggiormente sorvegliate negli ultimi periodi 8 attentati incendiari nell'ultimo mese tra Napoli e provincia la Pizzeria Sorbillo una

delle più famose della città fu fondata negli anni trenta da Esterina una maestra pizzaiola il nipote Gino è un Ambasciatore della pizza questa notte una bomba ha divelto i locali di questa Pizzeria Gino Sorbillo sempre stato un pungolo per la coscienza civile di questa città a 5 anni di distanza dall'ultimo attentato nel centro storico di Napoli

Continuano le indagini della polizia scientifica. Si incomincia a fare Largo la possibilità di un atto ritorsivo intimidatorio



Scrisse "Forza Vesuvio", leghista assolta

Ha usato in forma "sgradevole e rozza" un "luogo comune intriso piu' di ignoranza che di dato ideologico", senza mettere in atto, pero', alcuna "condotta propagandistica". Lo scrive la Corte d'Appello di Milano nel motivare l'assoluzione dell'ex consigliera provinciale di Monza in quota Lega Nord, Donatella

Galli, che era stata condannata in primo grado a venti giorni di reclusione e poi prosciolta, lo scorso novembre, per aver pubblicato su Facebook nel 2012 un post con su scritto "Forza Etna, forza Vesuvio, forza Marsili", augurandosi "una catastrofe naturale nel centro-sud Italia". Galli era accusata, in particolare,

di aver propagandato "idee fondate sulla superiorita' razziale ed etnica degli italiani settentrionali rispetto ai meridionali" e di "discriminazione razziale ed etnica". Il processo era scaturito dalla denuncia dell'avvocato Sergio Pisani, parte civile in qualita' di presidente della Ottava Municipalita' di Napoli. Per la Corte, tut-

tavia, come si legge nelle motivazioni, "l'imputata si e' limitata a lasciare un commento ad un post altrui" nel quale era pubblicata una "fotografia dell'Italia 'dimezzata'". E ha dato si' un "individuale e soggettivo contributo" ad un "luogo comune intriso" di ignoranza, ma la sua non fu propaganda di idee razziste. Second-

do la Corte (Ondei-Puccinelli-Nunnari), tra l'altro, c'e' "identica rozzezza e sgradevolezza" negli "slogan becери" che si sentono negli stadi con "invocazioni verso i vulcani presenti al Sud" contro le "popolazioni residenti nel Meridione", ma anche questi slogan hanno "scarsa attitudine alla 'propaganda' ideologica".

Blitz anti-caporalato

Operazione anticaporalato della procura di Matera: sono finiti in carcere alcuni imprenditori agricoli della fascia Ionica. Si tratta di un gruppo di cittadini rumeni accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere pluriaggravata. Avrebbero sfruttato più di 200 braccianti stranieri. E ora si cercano altri complici.

Il primo approccio avveniva in Romania, con offerte di lavoro pubblicate sui social network. Il viaggio in autobus fino alla Basilicata costava ogni bracciante 100 euro. Una volta in Italia, in un appartamento di Scanzano, i romeni venivano istruiti sulle condizioni di lavoro. Almeno 14 ore al giorno per 3 euro all'ora. Erano sistemati in una baracca nei campi di Policoro, in cambio di 100 euro al mese che i caporali trattenevano direttamente dalle paghe.

Sarebbero circa 200 i lavoratori che, tra il 2014 e il 2018, sono finiti nel giro illegale internazionale scoperto dalla Procura di Matera insieme ai Carabinieri del comando provinciale del nucleo tutela del Lavoro.

Quattordici le misure restrittive scattate nella notte nei confronti di otto italiani e sei romeni. Undici sono stati portati in carcere. Insieme avrebbero gestito un business di circa 1,4 milioni. Tra gli arrestati anche un funzionario del comune di Scanzano che, secondo gli inquirenti, rilasciava in

“
Blitz a Matera: sfruttavano lavoratori rumeni pagando tre euro all'ora

cambio di soldi e frutta, i documenti di identità necessari per aprire conti bancari ai braccianti. Nel mirino almeno altri due i cittadini rumeni, per i quali potrebbe arrivare un mandato di arresto europeo.

Le indagini non finiscono qui. Continueranno anche per capire il ruolo svolto da altre persone.

Tutto è partito da una denuncia di un lavoratore che stanco di tutte le im-

sizioni cui era sottoposto ha ritenuto di rivolgersi prima all'ambasciata rumena e poi ai Carabinieri. Il successo dell'operazione è stato dovuto alla grande sinergia collaborazione che vi è stata fra le varie componenti dell'arma. Grazie anche al supporto del primo presidio di legalità sul territorio, le stazioni Carabinieri. Intanto è in corso un'operazione della Polizia di Stato di Latina nei confronti di

un'organizzazione criminale dedicata allo sfruttamento del lavoro ed al caporalato ai danni di centinaia di stranieri impiegati in lavori agricoli in "condizioni disumane".

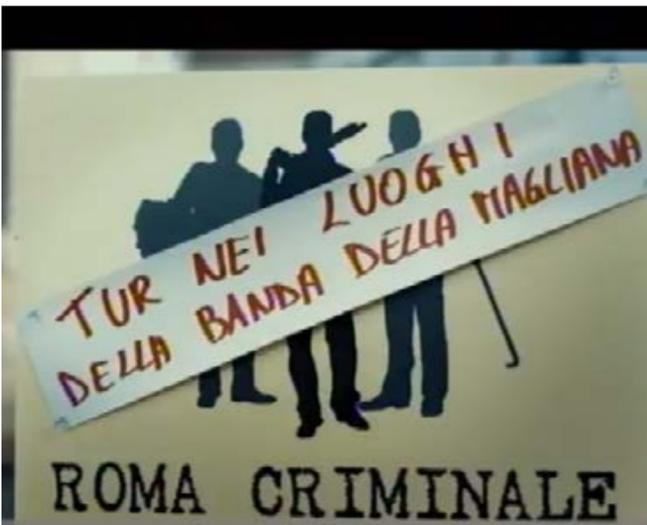
La misura cautelare, eseguita dai poliziotti della Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, ha raggiunto, tra gli altri, un sindacalista ed un ispettore del lavoro operanti nella provincia di Latina.

Duello fra Lega e Cinquestelle già partita la sfida elettorale

La campagna elettorale rimbomba già in Parlamento. Sul decreto semplificazioni Lega e M5S si sfidano a colpi di emendamenti, a partire dalle trivelle. In commissione Ambiente, sempre in Senato, il partito di Matteo Salvini vota con le opposizioni contro la proposta targata Cinque Stelle di nomina del presidente del Parco nazionale del Circeo. Senza contare l'impasse sulla Tav tutt'altro che superata dopo il rilando del No da parte di Luigi Di Maio. Decisivo sarà il vertice di Conte con i suoi vice previsto stamane a Palazzo Chigi per arrivare a una mediazione che consenta al Governo di sbloccare le partite più urgenti, nomine comprese (Consob e Inps). Un assaggio in vista dell'appuntamento clou con le europee del 26 maggio. In questi quattro mesi entrambi i leader faranno attenzione a non eccedere: la tenuta della maggioranza va salvaguardata, anche a costo di equilibrismi sempre più arditi. Ma la battaglia finale si terrà sul tema dell'Europa che verrà. La strategia della Lega è chiara e punta a destra con l'asse dei sovranisti in chiave alternativa alla grande coalizione tra Ppe e socialisti. Anche il M5S si presenta come alternativo alle forze tradizionali, ma guarda ai nuovi movimenti anti-establishment su cui fa presa il richiamo della democrazia diretta.



Buferà sul film che "denigra" la mozzarella campana



A volte basta davvero poco per penalizzare un comparto produttivo che ha numeri importanti dal punto di vista del fatturato e dell'occupazione. Il tutto, poi, per una battuta in un film che è nelle sale in questi giorni.

Nella pellicola, "non ci resta che il crimine", è uno dei tre protagonisti, Marco Giallini che rivolto ai suoi "complici", Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi, dice sconsolato: "Siamo rovinati. Non ci resta che vendere la mozzarella contaminata di Caserta...".

Una licenza, per così dire, artistica che tira in ballo un settore che rappresenta il 12% del Pil della Campania e dà lavoro a ventimila persone e produce 50 milioni di chili

all'anno, 15 dei quali vanno all'estero.

Proprio ieri una delegazione giapponese era in visita al consorzio per la valorizzazione della mozzarella campana.

Gli accordi col Sol Levante sono importanti: la mozzarella è il cibo più richiesto dai mercati giapponesi.

Non c'è nessuno che non l'abbia mangiata una volta, è amata da tutti. Inoltre, i controlli sanitari nelle aziende bufaline del casertano sono serrati. Anche perché ne hanno passate di tutti i colori: dalla diossina la brucellosi fino all'emergenza della cosiddetta Terra dei Fuochi, che ha gettato un'ombra su tutto l'alimentare made in campana.

Ma la frase nel film, però,

è una battuta infelice proprio perché è il prodotto più controllato di tutti. Controlli estesi a tutta la filiera lattiero casearia. Oltretutto è anche il prodotto che ha la massima esportazione in Europa. E nessun paese dell'Europa si è mai opposto alla alla commercializzazione.

Insomma, la possiamo mangiare senza alcun problema e alcuna diffidenza.

Allora la vera bufala è questa battuta del film. Ora i responsabili del consorzio si aspettano una telefonata di scuse dagli autori e dagli attori del film, anche per evitare di andare in tribunale e avviare una causa di risarcimento. Sarebbe anche l'occasione per un "salutare" assaggio di vera mozzarella di bufala campana.

Ferita da una scheggia

Svolta nelle indagini sul ferimento di una donna a Sant'Agata de' Goti (Benevento) raggiunta al torace e al polmone da una scheggia durante la notte di Capodanno. I carabinieri del reparto operativo del Comando provincia di Benevento e del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Montesarchio hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal gip di Benevento su richiesta della Procura sannita, nei confronti di un 46enne residente a Sant'Agata de' Goti, appuntato dei Carabinieri,

raggiunto da gravi indizi di colpevolezza in ordine ai reati di detenzione e porto illegale di materiale esplosivo, commessi nelle immediate vicinanze di parchi e giardini pubblici e con le aggravanti dei futili motivi, della minorata difesa nonché con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione.

Le indagini effettuate tramite l'acquisizione e la visione delle immagini di videosorveglianza di un esercizio commerciale privato, l'escussione di persone informate sui fatti e il sequestro degli indumenti utilizzati dall'indagato la notte

“
Arresti domiciliari per un carabiniere dopo la vicenda della notte di Capodanno

tra il 31 dicembre 2018 e l'1 gennaio 2019, hanno consentito di individuare l'autore dell'esplosione e del conseguente ferimento della donna. Gli investigatori si sono avvalsi inoltre dell'ausilio di personale specializzato appartenente al Nucleo Artificieri antisabotaggio Roninv del comando provinciale dei carabinieri di Napoli, il quale ha accertato che l'ordigno in questione, innescato ad una distanza di circa 11 metri dal luogo in cui si trovava la persona ferita, era un ordigno esplosivo improvvisato, non convenzionale, micidiale e non classificato.



Il video su Battisti, l'ira dei poliziotti

“
Ancora polemiche sullo "spot" del ministro della Giustizia Pronto esposto per lesione dei diritti

e delicato come quello delle forze di polizia», dice Daniele Tisone, segretario del Silp, il sindacato dei poliziotti della Cgil.

Le Camere Penali di Roma si dicono pronte a presentare un esposto denuncia per quella che ritengono lesio-

ne dei diritti del detenuto. Boccia il video, a titolo personale, il vicepresidente del Csm, David Ermini: «Io non lo avrei fatto». Mentre i colleghi togati di Area parlano di «idea primitiva della giustizia indifferente al rispetto della dignità umana».

Critiche da tutto il Pd. Il Garante dei detenuti Palma ricorda che le norme prevedono «opportune cautele per proteggere dalla curiosità del pubblico». E mette in guardia Bonafede dall'uso di frasi come «marcire in galera», care a Salvini. Persino dal Vaticano arrivano critiche pesanti: «Non possiamo risvegliare nella gente certi istinti forcaioli. Chi sbaglia merita la condanna, la deve espiare ma come persona merita rispetto».



Morto il giovane ferito a Corigliano Calabro Indagini ad una svolta

Potrebbero essere finalmente ad una svolta le indagini sull'omicidio di Antonio Barbieri. Come si ricorderà, il giovane era stato ferito in un agguato sabato scorso, a Corigliano Rossano. E' morto ieri mattina all'ospedale di Cosenza dove era ricoverato in condizioni gravissime. Il procuratore di Castrovillari dice di avere comunque "le idee chiare su quello che è successo".

L'agonia di Antonio Barbieri è durata quattro giorni. Ma i medici avevano subito giudicato le sue condizioni gravissime. Il 26enne era stato raggiunto alla testa da due colpi di pistola a Corigliano Rossano il 12 gennaio

scorso.

E' morto all'ospedale Annunziata di Cosenza dove era ricoverato.

Una storia che ha tanti lati tutti da scoprire. Infatti, per il giovane, è stato fatale il rientro in Calabria dalla Germania, dove si era trasferito da alcuni mesi in cerca di lavoro.

Forse qualcuno aspettava solo l'occasione giusta per colpirlo. Ma sul movente gli inquirenti non si sbilanciano e non confermano nessuna pista, neanche quella che vorrebbe l'omicidio legato ai piccoli precedenti per droga di Barbieri. Nè quella che ipotizza nella sua vita

privata.

Nessun elemento nemmeno sulla dinamica dell'omicidio: saranno i rilievi balistici della polizia scientifica a stabilire se il killer si trovava in auto insieme a Barbieri o no.

Quello che si sa è che a sparare è stata una calibro 765. Le indagini si muovono ad ampio raggio. Ci sono state delle perquisizioni già sabato sera e sono a buon punto: "Abbiamo le idee molto chiare su quello che è successo", dice il procuratore di Castrovillari Eugenio Facciolla che confida di risolvere il caso al massimo tra qualche giorno.



terzo tempo

Gli azzurrini perdono di misura in Spagna

Al Fernando Torres di Fuenlabrada gli Azzurrini non riescono ad emulare i fratelli maggiori della Under 19 e perdono di misura con i pari età della Spagna (1-0) uscendo dal campo a testa alta. Dopo la bella vittoria a Caserta dei ragazzi di Federico Guidi che si sono imposti sugli iberici per 3-0, era molto attesa la prova della Nazionale guidata da Carmine Nunziata che cedono al 33' del primo tempo, su un tiro di Martinez deviato tanto da

spiazzare il pur bravo Gasperini. E' bella la reazione della giovane Italia che combatte alla pari con le piccole furie rosse creando soprattutto nella seconda fase di gioco molte occasioni da rete, frutto di un gioco ordinato, fatto di un buon palleggio a centrocampo. Al 60', il palo colpito da Francesco La Manna nega il pareggio agli Azzurrini e sono poi i calci da fermo a rendere sfortunata la bella prova dei ragazzi di Nunziata: al 65' Esposito, da ottima

posizione sfiora la traversa. L'ultima occasione e' sempre sui piedi di Sebastiano Esposito che tenta inutilmente di imitare il fratello maggiore autore a Caserta, proprio su calcio di punizione, della rete del vantaggio italiano: al 4' di recupero, dopo un fallo su Cudrig, l'interista calcia da fermo una palla che supera la barriera avversaria fino a scendere sulla traversa interna: inutili i tentativi di ribattuta che accompagnano il fischio finale.



Napoli riparte dalla Lazio

Al San Paolo, dopo la lunga sosta del Campionato, arriva la Lazio. E' da qui che ripartono le speranze del Napoli di agguantare la Juve. Ma la squadra della capitale è in salute, ed è difficile da affrontare, soprattutto quando si è privi di alcuni calciatori importanti come Hamsik, infortunato e Insigne che deve scontare la seconda delle due giornate di squa-

lifica dopo l'espulsione nella partita con l'Inter al Meazza.

Certa l'assenza di Lorenzino, ma non quella del difensore azzurro: il Napoli, infatti, ha presentato appello contro i due turni di stop inflitti al calciatore senegalese.

Appello che si discuterà domani a Roma.

Sul fronte mercato, a meno di offerte che si

“
Impegni
importanti
anche per
il Benevento
e la
Salernitana

avvicinano ai 100 milioni, non cambierà nulla per Allan, che resterà all'ombra del Vesuvio almeno fino a giugno. Poi si vedrà. L'unico a partire potrebbe essere Rog: sempre più probabile il suo prestito al Siviglia, piazza gradita al croato.

Sul fronte acquisti si lavora soprattutto per la prossima stagione.

In serie B sabato il

Benevento gioca in trasferta a Lecce contro una diretta concorrente per i play-off. I salentini infatti precedono di un punto proprio i campani. Contro La compagine ci sarà il difensore Tuia che ha già giocato con l'Inter in Coppa Italia ed è completamente recuperato dall'infortunio.

Da valutare Invece le condizioni di Viola Grazi-

ani.

Nell'anticipo di venerdì Salernitani in visita alla capolista Palermo. I Granata, nonostante l'ultima sconfitta quella in casa con il Pescara, la prima della gestione Gregucci, si trovano Solo due punti dalla zona play-off. A questo punto il capoluogo siciliano può diventare un crocevia importante per sognare in grande.



Da Trapani al Mit, ecco il team dei giovani cervelloni

Tutto pronto, all'istituto tecnico industriale Leonardo da Vinci di Trapani. Il 26 gennaio un team di studenti volerà a Boston, nel prestigioso Mit, per partecipare alla finale di una gara robotica internazionale promossa anche dalla NASA. Cinque studenti presenteranno il proprio

progetto. La trasferta, finanziata grazie al contributo del comune di Trapani e di alcune aziende, cittadini e parrocchie, consentirà ai giovani di presentare il progetto per recuperare i minisatelliti sparsi nello spazio e che si trovano in avaria.

Un problema importante

perché provoca inquinamento spaziale. L'idea è quella di inserire su questi minisatelliti strumenti in grado di farli localizzare da altri satelliti per poi recuperarli, guidandoli nell'aggancio, che è la parte più difficile di tutta l'operazione. Andare al MIT, in ogni caso, è un sogno che si realizza per

questi ragazzi che, per la quarta volta, sono in finale.

A maggio il team ha vinto la gara nazionale con un progetto di un robot che può aiutare gli insegnanti nell'inclusione di ragazzi che hanno delle difficoltà nell'apprendimento.